

SOGNI SOTTO L'ALBERO

LETTERA IPOTETICA A BABBO NATALE

PERLE DI SAGGEZZA

«È indispensabile una capacità inclusiva che ci faccia rinsavire per lavorare insieme e mettere a valore il patrimonio di Matera»

RIPRESA ECONOMICA

«Sotto la cenere cova la tensione sociale. L'auspicio è che il fenomeno si smorzi con segnali di ripresa produttiva», dice Latorre di Confapi

«Facciamo meno cose ma in modo efficace»

È l'augurio del sindaco Adduce rivolto alla città

DONATO MASTRANGELO

● Sogni e speranze sotto l'albero di Natale. Forse ce n'è davvero bisogno in un tempo quanto mai in preda alle incertezze ed alla crisi galoppante che frena l'economia e l'occupazione. Neanche il tempo di preparare addobbi e accendere le luminarie e ieri, dopo i sacrifici imposti dal governo Monti, gli italiani hanno dovuto ingoiare un nuovo boccone amaro. Secondo le stime di **Nomisma** Energia, infatti, da gennaio potrebbe arrivare una ulteriore stangata sulle tariffe di luce e gas con un aggravio a famiglia di oltre 53 euro all'anno. da dove ripartire a livello locale? «Come ho avuto modo di evidenziare in occasione dell'importante convegno sui beni culturali tenutosi a Roma nei giorni scorsi alla presenza tra gli altri del ministro Ornaghi - afferma il sindaco **Salvatore Adduce** - il mio augurio è che tutti, anche in relazione alle risorse disponibili, possano fare un po' meno ma farlo meglio e insieme. L'auspicio, quindi, è che ci possa essere quella capacità inclusiva che ci porti un distillato di saggezza che ci faccia rinsavire. Un modus operandi che ci permetta di valorizzare ciò che abbiamo e che possiamo avere».

«Personalmente - sostiene **Pasquale Latorre**, direttore di Confapi Matera - se dovessi chiedere qualcosa per la città vorrei un calo della tensione sociale che sta montando. È un fenomeno che non si avverte che cova sotto la cenere. Un po' di lavoro sarebbe fondamentale in tale direzione. Troppa gente vive nel limbo della pro-

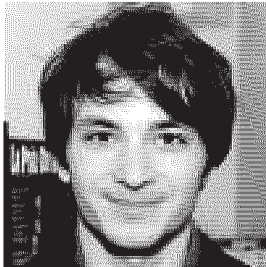


NATALE Gli addobbi [foto Genovese]

spettiva che la città dei Sassi potrebbe avere in chiave turistica con positive ricadute economiche sul territorio. Un altro anno è andato via. Occorre mettere a frutto le potenzialità della città». «Nella ipotetica lettera indirizzata a Babbo Natale - afferma **Francesco Lisurici**, presidente di Confescenti Matera - chiederei più liquidità per i cittadini e quindi maggiore potere di spesa. Insomma una serie di interventi che possano dare nuovamente vigore allo sviluppo dei vari settori produttivi, dall'industria, all'artigianato, al commercio per ridare alla gente una prospettiva di vita più serena». Per **Franco Coppola**, segretario provinciale della Uil «l'auspicio è di poter uscire fuori dall'isolamento infrastrutturale viario e ferroviario e di poter potenziare i nuovi segmenti tecnologici legati alla cosiddetta banda larga. Un altro augurio è di vedere le nostre aree industriali maggiormente competitive al fine di attrarre nuovi investimenti. Un bel regalo di Natale, infine, ma non per ordine di importanza, sarebbe la firma dell'Accordo di programma per il rilancio del distretto del mobile imbottito dell'area murgiana. Ciò significherebbe restituire una prospettiva di sviluppo ed occupazione ad un'area che fino a qualche anno fa è stata strategica per il nostro territorio». Per **Domenico Ferrara** dell'associazione Sui Generis «un bel regalo potrebbe essere vedere il Paese e la Regione avere una visione strategica su ricerca, cultura e formazione, attraverso misure in grado di dare prospettive ai giovani».



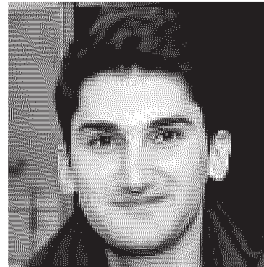
ARIA DI FESTA Alcuni cittadini passeggiano per via del Corso [foto Genovese]



Nicola Buonsanti



Franco Caserta



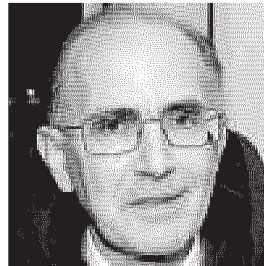
Gianni Colonna



Giorgio Corazza



Antonella Delicio



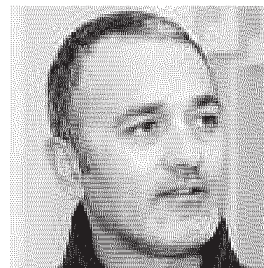
Giuseppe Di Motta



Angelica L'Insalata



Tommaso Loperfido



Fabrizio Nacucchio

